



SCUOLA: ADOLESCENTI ITALIANI MENO INTERNAZIONALI DEI COETANEI EUROPEI =

Roma, 3 ott. (Adnkronos) Gli adolescenti italiani sono meno internazionali dei coetanei europei a scuola e nella vita: difficilmente guardano film, leggono giornali o libri che non siano nella nostra madrelingua. E' quanto emerge dalla ricerca ""GenerazioneIæn Europa"" edizione 2013 dell'"Osservatorio nazionale sull'"internazionalizzazione delle scuole e la mobilita" studentesca, promosso da Fondazione Intercultura e Fondazione Telecom Italia presentata oggi a Torino presso l'"Unione Industriale.

Dalla ricerca emerge come l'"integrazione a scuola oggi sia una consolidata realta" ma al tempo stesso in molti casi una situazione ancora difficile da gestire; parallelamente, la scuola italiana si trova incapace nell'"essere al passo con l'"Europa nel percorso verso l'"internazionalizzazione. Se infatti nel 2012 il dato che vedeva il 53% degli istituti italiani attivare almeno un'"iniziativa di internazionalizzazione all'"anno era stato considerato un elemento rassicurante, l'"amaro risveglio arriva quest"anno nel confronto con le scuole di altre 5 nazioni europee; e" infatti un'"importante differenza quella che ci divide rispetto agli altri Paesi, compresi quelli che dovrebbero condividere il nostro attuale difficile momento economico: sviluppano iniziative di apertura verso l'"estero il 97% delle scuole in Germania, l'"89% in Spagna, l'"88% in Polonia, l'"81% in Francia e il 79% in Svezia. Nonostante gli istituti italiani risultino i meno attivi tra i Paesi europei considerati, vi e" tuttavia una nota positiva su cui riflettere per comprendere in quale direzione procedere per far tesoro degli esempi di buone pratiche: la meta" delle scuole italiane che sviluppano attivita" coinvolge infatti percentualmente piu" studenti che gli altri Paesi, ad eccezione della Germania (Italia e Francia: 72%; Germania: 84%; Spagna: 66%; Polonia e Svezia: 56%). (segue)

(Ste/Opr/Adnkronos)

03-OTT-13 13:20

NNNN

ZCZC

ADN0564 6 CRO 0 ADN CRO NAZ

SCUOLA: ADOLESCENTI ITALIANI MENO INTERNAZIONALI DEI COETANEI EUROPEI (2) =

(Adnkronos) - I dati si riferiscono in particolare alla percentuale di studenti che hanno partecipato ad almeno un'"attivita" di internazionalizzazione, in quelle scuole che hanno organizzato almeno un'"attivita" internazionale: il numero medio dei progetti organizzati in questo caso sale a 3,1, quasi il doppio rispetto agli altri Paesi (Francia 1,6, Germania 2, Polonia 1,9, Spagna 1,8, Svezia 2,1), mentre siamo secondi solo alla Germania (84%) e alla pari con la Francia, nel tasso di partecipazione ad almeno un progetto (72%), rispetto al 56% della Polonia e della Svezia. Dalla ricerca emerge anche e soprattutto come via sia tanta voglia di internazionalizzazione tra gli adolescenti italiani. Il nostro Paese si distingue difatti in ambito europeo per le forti aspettative che gli studenti ripongono sulla capacita" e sul ruolo della scuola nel favorire una loro emancipazione di carattere internazionale, a differenza degli altri Paesi dove questa richiesta

ADNKRONOS	03.10.2013
-----------	------------

e" inferiore perche" la contaminazione interculturale e" gia" in atto(soprattutto la Svezia e la Germania e parzialmente la Polonia, in virtu" della vicinanza geografica e culturale con la Germania). E" alta la percentuale, anche tra gli stessi studenti italiani che hanno partecipato alle attivita" internazionali, di chi ritiene che questi progetti siano ancora troppo pochi: lo dice il 68% dei nostri ragazzi, molti di piu" dei francesi (49%), degli spagnoli (43%), dei tedeschi (39%), dei polacchi (37%), degli svedesi (29%).

Da questo atteggiamento discende il giudizio complessivo sull'internazionalizzazione delle scuole molto piu" negativo da parte degli studenti italiani (56% degli intervistati da" voto insufficiente) rispetto alle opinioni degli studenti degli altri Paesi. In Svezia, l'83% da" un voto piu" che sufficiente, in Polonia l'83%, in Germania il 75%. Piu" simili a noi gli altri due Paesi latini, dove pero" i giudizi positivi superano quelli negativi.

(segue)

(Ste/Opr/Adnkronos)

03-OTT-13 13:30

NNNN

ZCZC

ADN0573 6 CRO 0 ADN CRO NAZ

SCUOLA: ADOLESCENTI ITALIANI MENO INTERNAZIONALI DEI COETANEI EUROPEI (3) =

(aDNKRONOS) - Il Ministero dell'Istruzione, in una Nota della scorsa primavera (843/2013), ha ribadito formalmente il proprio sostegno a favore delle esperienze di studio all'estero, indicandole come ""parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione"".

Eppure, ancora meta" delle scuole italiane non attiva iniziative internazionali. Forse e" anche questo il motivo per cui solo uno studente italiano su tre (32%) e" a conoscenza della possibilita" di aderire a un programma di mobilita" individuale. In Germania, la percentuale aumenta al 59%, in Svezia al 57%, un po" meno in Spagna (54%) e Francia (42%); come noi solo la Polonia (31%).

In maniera trasversale su tutti i Paesi, la mobilita" individuale e" pero" apprezzata da tutti gli attori: studenti (soprattutto noi italiani con il 67%), i docenti, i presidi, i genitori; ad esempio, e" favorevole il 58% degli insegnanti italiani, stessa percentuale per quelli francesi, 61% per i tedeschi e i polacchi, 64% per quelli spagnoli, 54% per quelli svedesi. Un filo comune lega tutti gli studenti dei 6 Paesi europei analizzati: la scelta iniziale della nazione in cui vorrebbero trascorrere un anno all'estero ricade su quelli anglofoni, segno che l'apprendimento della lingua e" preponderante nella fase di avvicinamento all'idea di poter passare un periodo lungo di scuola all'estero. Il quadro leggermente migliora se si analizzano invece le destinazioni effettive di quelli che hanno partecipato, che contemplano anche altri Paesi europei e dell'Asia (30% dei polacchi, 23% degli svedesi, 16% degli spagnoli, 14% dei tedeschi, 12% degli italiani) o dell'America Latina (25% degli italiani e degli svedesi). O dell'Africa, in virtu" della propria storia coloniale, per i francesi (30%). (segue)

(Ste/Opr/Adnkronos)

03-OTT-13 13:34

NNNN

ADNKRONOS	03.10.2013
-----------	------------

ZCZC

ADN0652 6 CRO 0 ADN CRO NAZ

SCUOLA: ADOLESCENTI ITALIANI MENO INTERNAZIONALI DEI COETANEI EUROPEI (5) =

(Adnkronos) - Utilizzo delle lingue straniere nella vita quotidiana: se gli studenti italiani pretendono che sia la scuola a catapultarli verso esperienze internazionali, quando si tratta di agire autonomamente difficilmente vanno a comprarsi, ad esempio, un libro in inglese o sintonizzarsi su canali non italiani. A differenza dei coetanei di altri Paesi che sono agevolati in questo senso, visto che spesso la TV trasmette programmi non doppiati.

Assistiamo quindi proprio a un diverso grado di esposizione nel vissuto di ogni giorno a seconda del Paese: se un po' tutti gli adolescenti ascoltano canzoni in lingua straniera, gli italiani difficilmente guardano film, leggono giornali o libri che non siano nella nostra madrelingua.

In altre nazioni, invece, vengono trasmessi film, programmi e quant'altro in lingua originale, soprattutto in Svezia e in Germania.

Se un po' tutti ascoltano quindi musica in lingua straniera (interessante che le percentuali più basse - 82% - si registrino nel Paese in cui si utilizza maggiormente la lingua inglese, la Svezia e le più alte - 94% - tra gli italiani), la forbice tra i Paesi latini e gli altri si distingue nettamente in altre voci: l'85% degli svedesi, il 52% dei tedeschi e il 44% dei polacchi vede tutti i giorni o spesso film in lingua straniera, mentre lo fa solo il 27% degli italiani e il 36% degli spagnoli e dei francesi. Inoltre l'86% degli svedesi guarda programmi tv in lingua straniera (46% i tedeschi, 43% i polacchi), mentre da noi solo il 38%, perché in Italia le trasmissioni sono tutte doppiate.